

Capacità fiscale delle Province e delle Città Metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario

Nota metodologica

Premessa

L'articolo 43, comma 5-quater, del D.L. n. 133/2014 prevede che *"Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali dei comuni, **delle province e delle città metropolitane** sono definite dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sottoposte dallo stesso Dipartimento alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard...anche separatamente per l'approvazione; in assenza di osservazioni le stesse si intendono approvate decorsi quindici giorni dal loro ricevimento"*.

Questa nota illustra i criteri metodologici utilizzati per la stima della **capacità fiscale delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario** che risulta pari a **3.060.782.049 euro**:

Tabella 1 – Capacità Fiscale Province e CM

Entrate	Totale RSO
IPT	1.230.331.785
RC auto	1.479.485.638
TEFA	257.987.150
Entrate residuali	92.977.475
Capacità fiscale totale	3.060.782.049

In euro

In appendice si riportano la distribuzione regionale delle varie componenti della capacità fiscale di Province e Città metropolitane, in valore assoluto e pro-capite.

Struttura delle entrate di province e città metropolitane

Nella tabella seguente si riporta l'indicazione delle entrate di Province e Città metropolitane distinguendo per ciascun titolo la denominazione delle entrate classificate di secondo livello.

Tabella 2 – Struttura delle entrate

Titolo 01: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Imposte tasse e proventi assimilati Tributi destinati al finanziamento della sanità Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali Compartecipazioni di tributi Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma
Titolo 02: TRASFERIMENTI CORRENTI	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche Trasferimenti correnti da Famiglie Trasferimenti correnti da Imprese Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
Titolo 03: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Interessi attivi Altre entrate da redditi da capitale Rimborsi e altre entrate correnti
Titolo 04: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Tributi in conto capitale Contributi agli investimenti Altri trasferimenti in conto capitale Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali Altre entrate in conto capitale
Titolo 05: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Alienazione di attività finanziarie Riscossione di crediti di breve termine Riscossione crediti di medio-lungo termine Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
Titolo 06: ACCENSIONE PRESTITI	Emissione di titoli obbligazionari Accensione Prestiti a breve termine Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine Altre forme di indebitamento
Titolo 07: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 09: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Entrate per partite di giro Entrate per conto terzi

La tabella 3 riporta invece i dati (anno 2019)¹ relativi agli accertamenti e alle riscossioni di ciascun titolo di entrata per le sole Province e Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario.

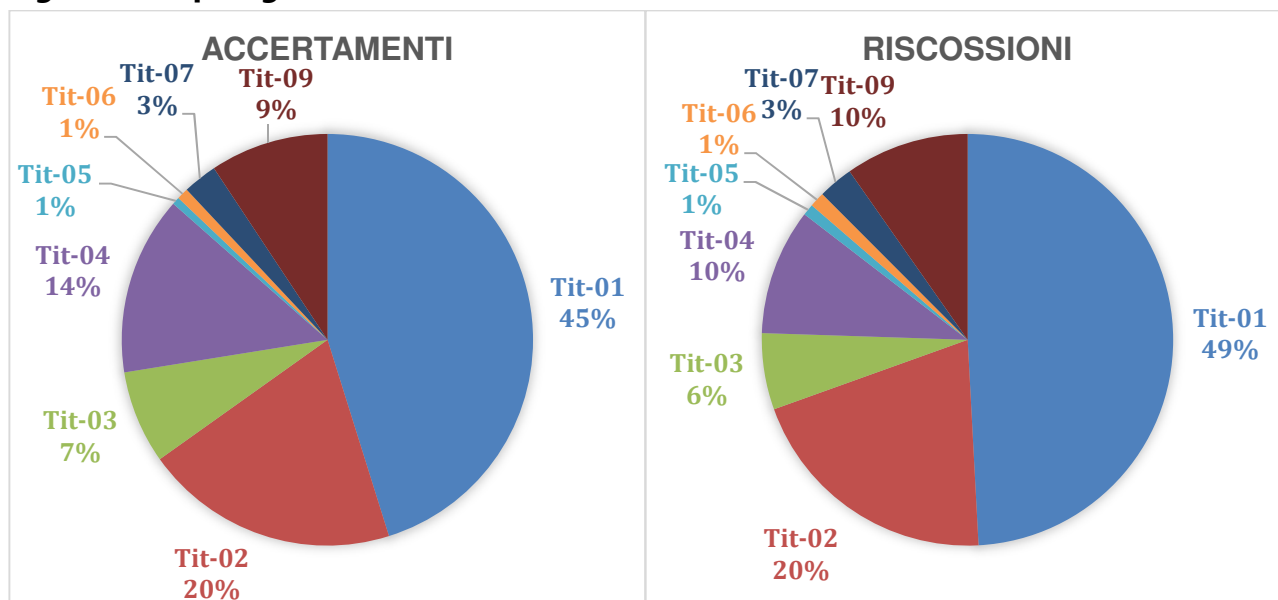
Tabella 3 – Accertamenti e riscossioni anno 2019 (BDPAP)

PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	Accertamenti	Riscossioni
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.976.469.096	4.184.720.017
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.760.336.532	1.736.318.731
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	643.648.851	510.635.654
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.237.629.769	843.943.248
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	51.799.341	75.912.299
ACCENSIONE PRESTITI	80.240.447	101.126.514
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	235.224.606	234.286.004
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	820.550.676	829.116.082
TOTALE ENTRATE	8.805.899.317	8.516.058.551

In euro

La quota prevalente si riferisce alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa che rappresentano il 45% del totale delle entrate accertate e il 49% delle entrate riscosse nell'anno 2019.

Figura 1 – Tipologie di entrate



¹ I dati indicati si riferiscono ai rendiconti dell'anno 2019 desunti da BDAP. Mancano i dati relativi alla provincia di Caserta che non risultano pervenuti.

La stima della capacità fiscale

Ai fini della stima della capacità fiscale, sotto il profilo metodologico l'obiettivo è quello di standardizzare le entrate di ciascuna Provincia e Città metropolitana distinguendo il gettito valutato ad aliquota o tariffa di base dal gettito effettivamente riscosso che risulta influenzato dallo sforzo fiscale esercitato dall'ente.

Per la stima sono state quindi considerate le seguenti tipologie di entrate proprie di Province e Città metropolitane:

- Entrate tributarie in cui rientrano le principali risorse attribuite alle province ovvero i tributi propri relativi al trasporto su gomma come l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori (RC Auto) e l'imposta provinciale di trascrizione (IPT). Rientra in questa categoria anche il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)
- Entrate residuali tra cui entrate tributarie minori² e le entrate di natura extra-tributaria indicate nel Titolo III dei bilanci armonizzati di Province e Città metropolitane.

Entrate da trasferimenti e compartecipazioni non sono inclusi nel calcolo della capacità fiscale perché non costituiscono una forma di entrata tipica di tali enti sulla base di criteri di rilievo territoriale.

Il metodo principale per stimare la capacità fiscale è il *Representative Tax System* che conduce alla determinazione analitica della capacità fiscale applicando la normativa fiscale standard alla base imponibile. L'accuratezza della metodologia di calcolo consente di separare la parte di gettito attribuibile alla componente standard da quella imputabile allo sforzo fiscale dell'ente. Occorre però disporre di informazioni attendibili sulle basi imponibili e/o sulle aliquote e in mancanza il metodo in esame non può essere utilizzato.

Il metodo RTS è stato utilizzato per determinare la stima della capacità fiscale di RC Auto, IPT e TEFA che rappresentano oltre il 90% delle entrate tributarie complessive di Province e Città metropolitane. Per tali entrate tributarie la normativa vigente stabilisce aliquote o tariffe legali ovvero può essere definita un'aliquota standard.

Nel caso delle entrate extra-tributarie non risulta possibile definire aliquote o tariffe standard e quindi è inibito l'utilizzo del metodo RTS. Parimenti è stata ritenuta non idonea l'applicazione di un modello econometrico per la particolare eterogeneità di tali entrate residuali.

L'approccio scelto è stato quello di stimare un valore standard delle entrate collegabili alle funzioni fondamentali svolte dall'ente in ragione della percentuale di copertura del

² L'analisi ha considerato i dati relativi all'anno 2019 e quindi sono stati utilizzati anche i dati relativi a TOSAP e COSAP, che risultano sostituiti dal 2021 con l'introduzione del canone unico patrimoniale.

fabbisogno standard. Si assume quindi che la stima del gettito standard di tali tipologie di entrate sia collegata a quella dei fabbisogni standard anche in vista di una applicazione di capacità fiscali e fabbisogni per le finalità indicate dall'articolo 1, comma 783, della Legge n. 178/2020. La metodologia applicata ha consentito di includere nella procedura di standardizzazione un ammontare di entrate residuali non superiore al 20% del totale delle entrate di natura extra-tributaria del comparto, come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 4 – Entrate titoli I e III anno 2019 (BDPAP)

Entrate standardizzate	Accertamenti	Riscossioni
Totale entrate Titolo 01	3.976.469.096	4.184.720.017
<i>di cui</i>		
RC auto	1.799.468.875	1.866.396.983
Imposta provinciale di trascrizione	1.564.357.192	1.599.048.282
TEFA	383.215.958	361.939.995
Totale Titolo I al netto di RC auto, IPT e TEFA	229.427.071	357.334.757
Incidenza % RC auto, IPT e TEFA sul Totale entrate Titolo I	94,23%	91,46%
Totale entrate Titolo 03	643.648.851	510.635.654
<i>di cui</i>		
Entrate residuali nel perimetro CFR	128.047.080	99.931.621
Altre entrate extra-tributarie	515.601.771	410.704.033
Incidenza % entrate residuali CFR sul Totale entrate Titolo III	19,89%	19,57%

In euro

Stima del gettito standard dell'imposta sulle assicurazioni derivanti dalla Responsabilità Civile Auto (RC Auto)

L'articolo 60, comma 1, del D.Lgs. n. 446/1997 ha attribuito alle Province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli a motore sono iscritti; per le macchine agricole il gettito è invece attribuito alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. n. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore costituisce tributo proprio derivato delle Province e delle Città metropolitane.

L'aliquota dell'imposta è pari al 12,50% e gli enti possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali³. Conseguentemente l'aliquota massima non può superare il 16% e l'aliquota minima non può essere inferiore al 9%. La quasi totalità delle Province e delle Città metropolitane ha oggi stabilito l'aliquota massima pari al 16%, ad eccezione di sole quattro Province che hanno conservato spazi di manovrabilità sul tributo⁴.

³ Gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle finanze.

⁴ Provincia di Sondrio, Provincia di Treviso, Provincia dell'Aquila e Provincia di Avellino.

La capacità fiscale connessa all'imposta RC Auto è stimata attraverso la standardizzazione del gettito effettivo desumibile dai versamenti F24 (anno 2019) contraddistinti dal codice tributo 3356 (al lordo delle eventuali rettifiche operate dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate prima degli accrediti agli enti destinatari). Si tratta dei versamenti effettuati dalle imprese di assicurazione entro il mese successivo alla riscossione dell'imposta in esame contestualmente al pagamento dei premi assicurativi.

In particolare, la capacità fiscale è stata stimata moltiplicando il gettito di cui sopra per un coefficiente di standardizzazione pari al rapporto tra l'aliquota standard (12,5%) e l'aliquota legale applicata⁵. Attraverso tale procedimento, si stima una capacità fiscale dell'imposta RC Auto pari a **1.479,5 milioni di euro**.

Stima del gettito standard dell'imposta provinciale di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al pubblico registro automobilistico (IPT)

L'articolo 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446/1997 attribuisce alle Province la facoltà di istituire l'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT).

Con successivo Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998 sono state individuate le tariffe dell'imposta da applicare ai veicoli distintamente per tipologia e potenza dei veicoli.

La struttura del tributo in esame non consente di identificare un'unica misura come base di riferimento ai fini della standardizzazione, si è pertanto considerato come misura standard, quella prevista per le transazioni relative agli autoveicoli ed autovetture fino a 53 kw pari a 150,81 euro per pratica, sulle quali gli enti possono applicare una maggiorazione fino a un massimo del 30%, ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998 e dell'articolo 56, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997.

La capacità fiscale è stata stimata moltiplicando il gettito effettivo desunto dai versamenti (fonte ACI – anno 2019), acquisiti mensilmente dal Dipartimento delle Finanze, per un coefficiente di standardizzazione pari al rapporto tra il gettito a tariffe standard e il gettito stimato con le maggiorazioni deliberate. Sulla base di tale metodologia, si stima una capacità fiscale per l'IPT pari a **1.230 milioni di euro**.

Stima del gettito standard del tributo provinciale per i servizi di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è stato istituito dall'art. 19 del D. Lgs n. 504/1992. Il tributo, commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla tariffa/tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, viene determinato da

⁵ Di fatto si determina la base imponibile dividendo il gettito versato per l'aliquota applicata e poi si applica l'aliquota legale del 12,5%.

Province e Città metropolitane in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite.

Al fine di determinare il gettito standard TEFA per Province e Città metropolitane è stata considerata come base di riferimento il gettito comunale TARI e TARI-Corrispettivo 2019 come determinato per ciascun comune nel corso dei lavori del tavolo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 per il riparto del fondo stanziato per assicurare le risorse necessarie all'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19⁶.

Come aliquota standard per TEFA è stata considerata l'aliquota pari al 3%, che è la misura centrale dell'intervallo di variazione di aliquote consentito dalla normativa.

Il gettito di riferimento TARI e TARI-Corrispettivo è stato suddiviso per le aliquote TEFA applicate dagli enti nel 2019, individuando in questo modo le rispettive basi imponibili cui applicare l'aliquota standard e determinare il gettito standardizzato del tributo.

Sulla base di tale metodologia, si stima per l'anno 2019 una capacità fiscale TEFA pari a **258 milioni di euro**.

Entrate residuali

Ai fini della definizione della stima del gettito standard delle entrate «residuali» sono state stimate due componenti distinte di entrate riconducibili alle seguenti funzioni fondamentali:

- Stazione appaltante;
- Funzioni Generali, Territorio, Trasporti, Ambiente e Polizia.

La capacità fiscale è ottenuta in funzione di una percentuale di copertura della spesa standard delle funzioni fondamentali che concorrono a finanziare.

Per ciascuna componente è stata analizzata l'incidenza delle entrate sul totale della rispettiva spesa degli enti. Una volta definite le due componenti sopra citate e le rispettive incidenze dell'entrata extra-tributaria sulla spesa corrente 2018⁷ (percentuale di copertura), la capacità fiscale residuale è ottenuta applicando la percentuale di copertura alla spesa standard delle funzioni fondamentali al cui finanziamento concorrono le entrate residuali.

⁶ Per la metodologia di stima del gettito di riferimento si rimanda alla Allegato 3 – Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo del Decreto Ministero dell'economia e delle finanze n. 59033 del 1 aprile 2021.

⁷ Per spesa corrente 2018 si intende la spesa delle Province e Città metropolitane riclassificata con le informazioni desunte dal Questionario unico FP20U. Per maggiori informazioni sulla composizione della spesa riclassificata si rinvia alla Nota metodologica "Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le Città metropolitane per il 2022"

Funzioni Generali, Territorio, Trasporti, Ambiente e Polizia

Ai fini della determinazione della capacità fiscale standard di tale componente delle entrate residuali sono state analizzate le entrate tributarie minori di cui al Titolo I e quelle extra-tributarie contenute nel Titolo III dei bilanci armonizzati dei singoli enti presentati per l'anno di imposta 2019. Di seguito le entrate che si ritengono destinate al finanziamento delle funzioni fondamentali utilizzate:

- Proventi da diritti di segreteria e rogito;
- Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria
- Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri;
- Canone occupazione spazi e aree pubbliche;
- Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle amministrazioni pubbliche;
- Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie;
- Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle imprese;
- TOSAP;
- Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale;
- Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali;
- Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali;
- Proventi da servizi ispettivi e controllo;
- Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle amministrazioni pubbliche;
- Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche;
- Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle amministrazioni pubbliche n.a.c.;
- Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie;
- Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie;
- Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.;
- Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle imprese;
- Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese;
- Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.;
- Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle Istituzioni Sociali Private;
- Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle Istituzioni Sociali Private n.a.c.

Una volta definiti i proventi di Province e Città metropolitane riconducibili alle funzioni fondamentali (Funzioni generali, Territorio, Trasporti, Ambiente e Polizia), è stata determinata per il complesso delle Province e delle Città metropolitane una percentuale di copertura delle cinque funzioni come rapporto tra il totale delle entrate come sopra determinate e la spesa corrente sostenuta dagli enti nell'ambito di tali funzioni nell'anno 2018. Tale percentuale, pari a 5,98%, è stata moltiplicata per la spesa standard delle cinque funzioni fondamentali di ciascun ente.

Il gettito così determinato è stato successivamente parametrato al valore di 67,45% che risulta essere la quota di spesa standard attribuibile alle cinque funzioni fondamentali rispetto al totale della spesa standard di tutte le funzioni di Province e Città metropolitane.

Stazione Appaltante

Il metodo di assegnazione del gettito standard relativo all'attività della funzione Stazione appaltante, diversamente dall'altra componente, prescinde dall'analisi delle entrate extra-tributarie contenute nel Titolo III.

Trattandosi, infatti, di una nuova funzione assegnata alle Province e Città metropolitane a seguito della legge 56/2014, la Stazione appaltante non è ancora esercitata da tutti gli enti e la spesa corrente e con le rispettive entrate extra-tributarie risultano ancora non consolidate.

In considerazione del fatto che i fabbisogni standard per la funzione Stazione appaltante sono assegnati a tutti le Province e Città metropolitane indipendentemente dall'esercizio effettivo della funzione, anche la capacità fiscale residuale è determinata per tutti gli enti moltiplicando la spesa standard di ciascuno di essi per la percentuale di copertura media, osservata sugli enti che esercitano la funzione.

Il valore della copertura del servizio, pari a 28,78%, è dato dal rapporto tra la spesa corrente riclassificata e le entrate dai comuni per le convenzioni relative alla Stazione appaltante con riferimento all'annualità 2018. Entrambe le informazioni, limitatamente agli enti che esercitano la funzione, sono desunte dal Questionario unico FP20U delle Province e Città metropolitane.

Ai fini della definizione della capacità fiscale residuale per l'anno 2019, la componente relativa alla Stazione Appaltante è sommata alla componente relativa alle Funzioni Generali, Territorio, Trasporti, Ambiente e Polizia. Il valore finale della capacità fiscale residuale è pari a **93 milioni di euro**.

APPENDICE

Tabella A1 – Componenti della capacità fiscale di Province e Città metropolitane per Regione, valori assoluti, solo RSO

Regione	IPT	RC auto	TEFA	CFR	CFT
Abruzzo	28.449.819	36.002.592	6.136.692	3.748.068	74.337.171
Basilicata	11.805.942	13.493.308	2.351.667	1.754.918	29.405.835
Calabria	35.365.345	48.305.827	7.960.998	4.788.679	96.420.848
Campania	97.977.016	156.576.094	29.841.878	8.217.811	292.612.798
Emilia-Romagna	119.706.345	139.102.223	24.558.575	7.051.933	290.419.077
Lazio	144.905.977	187.121.758	33.105.812	9.011.802	374.145.349
Liguria	31.308.352	44.882.548	10.875.913	3.044.263	90.111.077
Lombardia	254.627.039	274.424.233	42.268.925	16.816.232	588.136.429
Marche	34.189.038	46.963.820	7.065.137	3.071.816	91.289.811
Molise	6.870.923	8.063.233	1.126.460	1.211.989	17.272.605
Piemonte	127.198.043	123.905.826	22.309.426	11.929.750	285.343.046
Puglia	80.631.171	100.731.607	20.628.701	6.245.619	208.237.097
Toscana	104.000.593	131.557.113	23.290.445	6.791.086	265.639.237
Umbria	21.591.620	26.571.341	5.007.728	1.896.281	55.066.971
Veneto	131.704.562	141.784.115	21.458.793	7.397.228	302.344.698
RSO	1.230.331.785	1.479.485.638	257.987.150	92.977.475	3.060.782.049

Tabella A2 – Componenti della capacità fiscale di Province e Città metropolitane per Regione, valori procapite, solo RSO

Regione	IPT	RC auto	TEFA	CFR	CFT
Abruzzo	22,0	27,8	4,7	2,9	57,5
Basilicata	21,3	24,4	4,3	3,2	53,2
Calabria	18,7	25,5	4,2	2,5	50,9
Campania	17,2	27,5	5,2	1,4	51,3
Emilia-Romagna	26,8	31,2	5,5	1,6	65,1
Lazio	25,2	32,5	5,8	1,6	65,0
Liguria	20,5	29,4	7,1	2,0	59,1
Lombardia	25,4	27,4	4,2	1,7	58,7
Marche	22,6	31,1	4,7	2,0	60,4
Molise	22,9	26,8	3,8	4,0	57,5
Piemonte	29,5	28,7	5,2	2,8	66,2
Puglia	20,4	25,5	5,2	1,6	52,7
Toscana	28,2	35,6	6,3	1,8	72,0
Umbria	24,8	30,5	5,8	2,2	63,3
Veneto	27,0	29,1	4,4	1,5	62,0
RSO	24,3	29,2	5,1	1,8	60,4

Capacità fiscale standard delle Province degli Enti di area vasta e delle Città Metropolitane

Regione	Provincia/Città metropolitana	Popolazione al	IPT	RC auto	TEFA	Capacità fiscale	Capacità fiscale totale
		31/12/2019				residuale	
		50.715.973	1.230.331.785	1.479.485.638	257.987.150	92.977.475	3.060.782.049
Piemonte	Alessandria	417.375	11.179.956	11.038.496	2.197.102	1.410.011	25.825.566
Piemonte	Asti	211.964	5.597.874	5.633.640	1.079.396	773.004	13.083.914
Piemonte	Biella	174.224	4.714.375	4.891.728	785.038	548.105	10.939.246
Piemonte	Cuneo	585.862	17.552.577	17.467.357	2.455.197	2.710.008	40.185.139
Piemonte	Novara	364.819	9.069.345	8.850.872	1.545.889	683.851	20.149.958
Piemonte	Torino	2.229.864	71.036.571	67.998.366	12.558.497	4.398.562	155.991.996
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	156.272	3.806.366	3.967.696	886.489	646.609	9.307.160
Piemonte	Vercelli	169.434	4.240.978	4.057.671	801.818	759.600	9.860.067
Lombardia	Bergamo	1.107.968	28.078.955	30.761.983	3.604.268	2.125.936	64.571.143
Lombardia	Brescia	1.255.184	33.379.940	36.027.552	4.861.989	2.382.485	76.651.966
Lombardia	Como	597.539	15.375.615	17.788.526	2.098.842	1.110.035	36.373.019
Lombardia	Cremona	355.760	8.926.605	9.278.018	1.283.290	820.301	20.308.214
Lombardia	Lecco	334.861	7.851.661	9.190.876	1.158.152	661.352	18.862.041
Lombardia	Lodi	227.287	5.491.755	5.787.130	814.681	440.591	12.534.157
Lombardia	Mantova	406.810	10.938.113	11.249.300	1.605.413	811.001	24.603.828
Lombardia	Milano	3.259.411	81.367.924	86.625.263	17.700.967	4.075.828	189.769.882
Lombardia	Monza e della Brianza	870.080	21.436.387	23.541.005	2.920.457	972.782	48.870.631
Lombardia	Pavia	540.255	14.729.024	14.272.178	2.197.695	1.395.437	32.594.334
Lombardia	Sondrio	180.397	4.744.520	5.205.849	772.665	735.600	11.458.633
Lombardia	Varese	884.767	22.306.540	24.696.551	3.250.506	1.284.883	51.538.481
Veneto	Belluno	201.286	6.277.422	5.271.100	765.934	822.090	13.136.546
Veneto	Padova	933.529	25.390.172	28.584.871	3.877.814	1.222.210	59.075.067
Veneto	Rovigo	231.626	6.095.115	6.298.568	1.020.913	466.987	13.881.582
Veneto	Treviso	883.447	23.463.875	26.670.552	3.257.821	1.147.113	54.539.360
Veneto	Venezia	848.743	19.670.648	22.857.135	5.735.292	1.063.406	49.326.480
Veneto	Verona	924.521	27.039.800	27.523.224	3.874.422	1.345.746	59.783.191
Veneto	Vicenza	855.196	23.767.532	24.578.666	2.926.597	1.329.676	52.602.470
Liguria	Genova	826.255	15.940.146	24.583.428	5.437.582	1.285.326	47.246.482
Liguria	Imperia	209.450	4.445.120	5.820.221	1.771.510	641.247	12.678.099
Liguria	La Spezia	217.391	4.729.261	6.679.554	1.626.047	400.073	13.434.934
Liguria	Savona	271.754	6.193.825	7.799.345	2.040.774	717.617	16.751.562
Emilia-Romagna	Bologna	1.020.096	25.750.831	31.932.308	5.872.463	1.407.161	64.962.763
Emilia-Romagna	Ferrara	344.431	8.533.751	9.433.434	1.650.807	562.043	20.180.035
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	395.283	9.856.642	12.540.495	2.156.845	774.314	25.328.296
Emilia-Romagna	Modena	706.880	19.815.978	21.728.740	3.516.886	1.011.657	46.073.262
Emilia-Romagna	Parma	454.888	12.333.175	13.556.808	2.380.644	772.611	29.043.237
Emilia-Romagna	Piacenza	286.349	8.078.172	8.654.180	1.463.237	646.059	18.841.647
Emilia-Romagna	Ravenna	387.912	10.183.458	12.756.091	2.138.723	593.636	25.671.908
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	529.359	17.493.072	17.555.844	2.758.321	795.264	38.602.500
Emilia-Romagna	Rimini	336.737	7.661.267	10.944.324	2.620.650	489.187	21.715.428
Toscana	Arezzo	339.091	8.024.857	10.046.134	1.670.192	692.524	20.433.707
Toscana	Firenze	994.858	39.076.235	39.723.211	6.336.156	1.485.417	86.621.019
Toscana	Grosseto	219.613	5.245.366	6.657.157	1.672.669	871.656	14.446.848
Toscana	Livorno	331.578	7.358.043	10.671.816	2.468.640	508.269	21.006.769
Toscana	Lucca	382.524	9.115.263	13.740.539	2.867.027	631.521	26.354.350
Toscana	Massa-Carrara	191.667	4.290.701	6.658.119	1.173.123	356.934	12.478.876
Toscana	Pisa	418.119	10.302.063	15.046.194	2.442.121	771.539	28.561.916
Toscana	Pistoia	291.641	7.254.872	10.488.841	1.523.199	442.816	19.709.728
Toscana	Prato	256.945	6.371.889	10.229.571	1.433.665	266.985	18.302.110
Toscana	Siena	265.093	6.961.305	8.295.531	1.703.653	763.424	17.723.913
Umbria	Perugia	646.533	16.557.532	19.864.655	3.867.397	1.372.009	41.661.593
Umbria	Terni	223.437	5.034.088	6.706.687	1.140.331	524.273	13.405.378
Marche	Ancona	467.344	10.577.951	14.486.313	2.274.721	715.089	28.054.074
Marche	Ascoli Piceno	206.167	4.463.883	6.020.044	1.041.596	451.604	11.977.128
Marche	Fermo	171.696	3.705.952	5.302.681	648.606	484.832	10.142.070
Marche	Macerata	310.580	7.166.308	10.210.768	1.333.102	683.835	19.394.013
Marche	Pesaro e Urbino	356.411	8.274.945	10.944.015	1.767.112	736.455	21.722.526
Lazio	Frosinone	477.357	10.958.959	14.469.832	1.984.792	1.061.796	28.475.380
Lazio	Latina	562.465	12.746.378	19.233.967	2.876.958	724.971	35.582.274
Lazio	Rieti	152.389	3.654.668	4.941.472	791.035	676.714	10.063.889
Lazio	Roma	4.251.408	110.143.692	139.577.189	25.989.063	5.760.846	281.470.790
Lazio	Viterbo	309.757	7.402.281	8.899.298	1.463.963	787.474	18.553.016
Abruzzo	Chieti	378.801	8.336.474	10.359.950	1.727.116	1.177.667	21.601.206
Abruzzo	L'Aquila	294.718	6.396.550	8.331.332	1.284.808	1.307.583	17.320.274
Abruzzo	Pescara	316.107	6.710.890	8.790.262	1.478.586	556.137	17.535.876
Abruzzo	Teramo	303.837	7.005.905	8.521.048	1.646.181	706.680	17.879.815
Molise	Campobasso	217.209	4.798.558	5.435.949	863.128	775.028	11.872.663
Molise	Isernia	83.135	2.072.365	2.627.283	263.332	436.961	5.399.942
Campania	Avellino	410.161	8.049.569	11.112.846	1.989.776	1.083.722	22.235.913
Campania	Benevento	272.307	5.341.363	7.375.910	1.154.000	765.039	14.636.312
Campania	Caserta	904.921	16.876.485	25.270.750	4.538.565	1.212.398	47.898.198
Campania	Napoli	3.033.256	47.526.966	82.274.054	16.223.527	3.202.116	149.226.663
Campania	Salerno	1.081.181	20.182.632	30.542.535	5.936.011	1.954.536	58.615.713
Puglia	Bari	1.229.886	25.350.440	32.856.949	6.188.482	1.541.980	65.937.850
Puglia	Barletta-Andria-Trani	384.722	6.929.902	8.575.610	1.772.293	428.387	17.706.192
Puglia	Brindisi	385.099	8.145.272	10.416.224	2.115.003	578.764	21.255.263
Puglia	Foggia	606.807	12.644.745	14.837.399	3.088.797	1.541.005	32.111.946
Puglia	Lecce	781.846	16.200.700	19.495.751	4.599.879	1.314.260	41.610.590
Puglia	Taranto	564.198	11.360.112	14.549.675	2.864.247	841.223	29.615.256
Basilicata	Matera	194.801	4.276.069	4.776.377	806.681	548.168	10.407.296
Basilicata	Potenza	358.314	7.529.872	8.716.931	1.544.986	1.206.750	18.998.539
Calabria	Catanzaro	349.174	7.025.793	9.263.285	1.385.251	886.287	18.560.616
Calabria	Cosenza	690.372	13.271.652	16.378.519	3.120.410	1.834.983	34.605.563
Calabria	Crotone	168.118	3.147.645	4.172.180	629.686	377.852	8.327.362
Calabria	Reggio di Calabria	530.666	9.123.215	14.239.260	2.246.578	1.158.310	26.767.363
Calabria	Vibo Valentia	154.398	2.797.041	4.252.582	579.073	531.248	8.159.944